



ODG

N. 66

ripristino del sito Archeologico della Maddalena

Presentato da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO, SACCO SEAN, MARTINETTI IVANO, DISABATO SARAH

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07-10-2019

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula*

OGGETTO: *ripristino del sito Archeologico della Maddalena*

Premesso che:

- La NLTL è un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità che, attraverso la Valsusa, dovrebbe collegare le città di Torino e la città di Lyon;
- Il progetto è stato inserito nella Legge Obiettivo del 2001, strumento legislativo che stabilisce procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia per il decennio dal 2002 al 2013.
- le norme derivanti dalla legge Obiettivo hanno consentito di aggirare le procedure ordinarie per la realizzazione dell'opera, hanno calpestato la partecipazione dei cittadini ed emarginato gli enti locali;
- l'art. 19 della cosiddetta "Legge di stabilità 2012", a partire dal 1 gennaio 2012, prevede che le aree ed i siti del Comune di Chiomonte, individuati per l'installazione del cantiere della galleria geognostica del tunnel di base della linea ferroviaria Torino-Lione, costituiscono aree di interesse strategico nazionale e che chiunque si introduca abusivamente nelle suddette aree, impedisca od ostacoli l'accesso alle aree sarà punito a norma dell'art 682 del codice penale;
- dal 2011 il "sito strategico" della Maddalena è diventato un vero e proprio fortino militarizzato a difesa del cantiere del tunnel geognostico;
- tenuto conto che la militarizzazione del cantiere si pone in antitesi a quei principi riconosciuti, anche a livello europeo ed internazionale, di partecipazione delle popolazioni interessate ai procedimenti decisionali in materia ambientale come affermato dagli artt. 6 (Partecipazione pubblica in decisioni su attività specifiche) e 7 (partecipazione pubblica ai piani, ai programmi e alle politiche in materia ambientale) della Convenzione di Aarhus, recepita in Italia con legge 16 marzo 2001, n. 108 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998";

Valutato che:

- l'analisi costi benefici della nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione svolta dall'equipe incaricata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti e coordinata da Marco Ponti è stata resa nota a metà febbraio 2019.
- i risultati dell'analisi **vedono un saldo negativo tra benefici e costi** sull'ordine di 7-8 miliardi di euro di valore attuale netto del progetto, a seconda dello scenario considerato. **Risulta quindi da questa analisi che il progetto è largamente svantaggioso per la collettività internazionale e, di riflesso, per quella italiana.**

Considerato che:

- Il sito archeologico, durante gli scontri del 3 luglio 2011, ha subito gravi danneggiamenti, dovuti al passaggio dei mezzi delle forze dell'ordine, e l'area della necropoli è stata devastata.
- A luglio 2011 il Museo, incluso all'interno dell'area militarizzata, è stato chiuso ed i reperti sono stati trasferiti presso la Soprintendenza.
- Nell'aprile del 2009 il Comune di Chiomonte ha presentato il progetto "Il Museo e il Parco Archeologico di Chiomonte verso un museo del paesaggio", a firma del Sindaco Pinard, trasmettendo, in seguito, per conoscenza, all'Assessorato alla cultura regionale e alla Sovrintendenza per i beni archeologici la richiesta di finanziamento sul piano di interventi Arcus per un importo di 835 mila euro;
- Ad oggi non è stata siglata alcuna convenzione di avvio del progetto e permane la chiusura del Museo e l'interdizione dell'Area archeologica.

Visto l'articolo di stampa:

CHIOMONTE E LA TAV, LA RABBIA E LE RICHIESTE DEL COMUNE: "IL PAESE E' IN DECLINO ANCHE PER COLPA DEL CANTIERE, ORA LE COMPENSAZIONI". ECCO L'ELENCO COMPLETO DELLE OPERE RICHIESTE – Valsusa Oggi del 6 maggio 2015:

"L'analisi è chiara: "Il declino di Chiomonte, comune di mezza montagna, una volta apprezzato, tranquillo e popoloso paese di villeggiatura, è stato ed è ancora più accentuato e veloce per la presenza del cantiere della Maddalena" scrivono i consiglieri comunali.

Il tutto, per il Comune, ha comportato: "Il danneggiamento e chiusura del museo archeologico della Maddalena, la notevole difficoltà d'accesso ad una significativa parte del territorio per proprietari, agricoltori, produttori, pescatori, escursionisti e turisti, gravi danni d'immagine, da un lato i fatti di cronaca riportati dai media hanno alimentato e alimentano la percezione, in chi non frequenta Chiomonte, di una località da evitare nel timore di tafferugli o di blocchi stradali,

e dall'altro lato, per chi abitualmente la frequentava, è stato anche scoraggiato dal peggioramento del clima di relazioni sociali appesantito da contrapposizioni e attriti, tende ad indirizzarsi verso altre destinazioni”.

Il Consiglio regionale impegna la giunta

A richiedere la smilitarizzazione e il recupero del sito archeologico della Maddalena, nonché il riallestimento e riapertura del Museo Archeologico.